



International
Labour
Organization

LA MUSICA CONTRO IL LAVORO MINORILE MANIFESTO

Il diritto all'infanzia è un diritto fondamentale di ogni bambino: imparare, giocare e crescere in un contesto sicuro. Tuttavia, ad oggi, 215 milioni di bambine e bambini restano intrappolati nel mondo del lavoro minorile. Tra essi, 115 milioni sono confinati nelle peggiori forme di lavoro: schiavitù, sfruttamento sessuale a scopo commerciale, attività illecite o lavori pericolosi. Molti di essi non hanno accesso all'istruzione.

Il lavoro, incluso quello dei musicisti, rappresenta una forza di trasformazione della società e il mondo della musica vuol essere un partner importante del movimento mondiale a favore dell'eliminazione del lavoro minorile. La musica colpisce il cuore delle persone. Essa è in grado di formare un coro potente contro il lavoro minorile e a favore della giustizia sociale, facendo risvegliare le coscienze ed stimolando le persone ad agire.

La musica da sola non può eliminare il lavoro minorile ma può contribuire alla lotta contro la sofferenza dei bambini privati dei loro diritti e impossibilitati a realizzare le loro aspirazioni. Coinvolgere bambine e bambini nelle attività musicali collettive può contribuire a sottrarli dal lavoro minorile e a proteggerli nonché ad aiutarli a sviluppare le loro capacità e una fiducia in se stessi. L'accesso alla formazione musicale e alla creatività rende le scuole più attraenti per i bambini e aiuta ad assicurare la continuità della loro formazione e a proteggerli dai rischi.

Noi – direttori d'orchestra, giovani musicisti, sindacalisti dell'industria della musica, insieme all'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) – rivolgiamo un appello ai direttori d'orchestra, ai orchestrali, ai cori, ai musicisti di ogni genere musicale nel mondo, adulti e giovani, professionisti e dilettanti, affinché - tra ottobre 2013 e dicembre 2014 - un concerto del proprio repertorio sia dedicato all'iniziativa "Musica, contro il lavoro minorile". ...

In coerenza con gli scopi fissati dal proprio statuto, l'ASSOCIAZIONE CORI PIEMONTESI e la FEDERAZIONE NAZIONALE ITALIANA DELLE ASSOCIAZIONI REGIONALI CORALI impegnate socialmente a diffondere la musica come strumento formativo, sensibili alla problematica dello sfruttamento del lavoro minorile desiderano sostenere il Manifesto dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro "La Musica contro il lavoro minorile" impegnandosi a sottoscriverne e a diffonderne i contenuti presso tutti gli associati affinché nel corso del 2014 possano a loro volta aderirvi dedicando un concerto del loro repertorio alla lotta contro lo sfruttamento minorile.

L'idea simbolica del coro risponde all'APPELLO I.L.O. contro il lavoro minorile e per la giustizia sociale, UNISCE TUTTE LE GENERAZIONI nell'impegno ad ALZARE LA VOCE d'ogni età, stile, qualità per abbattere il muro di silenzio e indifferenza che circonda la sofferenza di bambini privati dei loro diritti e aspirazioni. FORMARE UN CORO come impegno ad una visione ideale della società è possibile: un patto umano ispirato alla dignità e alla condivisione delle emozioni universali espresse con il linguaggio dell'arte, fondato sul valore dell'istruzione, sulla dignità e sulla responsabilità di ogni voce, sulla relazione tra generazioni di persone e generi di musica, sulla capacità di impegnare - con creatività e partecipazione collettive - visioni e iniziative per formare una migliore coscienza del mondo.

GHEMME, 3 maggio 2014

feniarco
la voce dei cori


Associazione
CORI PIEMONTESI

*Ettore Galvani, Presidente dell'Associazione Cori Piemontesi
in rappresentanza di Sante Fornasier, Presidente della Federazione
Nazionale Italiana delle Associazioni Regionali Corali*